

# BILANCIO SOCIALE

2008

## Età Viva

Cooperativa Sociale

**Indice**

<b>1. Premessa</b> .....	<b>4</b>
1.1 Lettera agli stakeholder .....	4
1.2 Metodologia .....	5
1.3 Modalità di comunicazione .....	5
1.4 Riferimenti normativi .....	6
<b>2. Identità dell'organizzazione</b> .....	<b>6</b>
2.1 Informazioni generali .....	6
2.2 Attività svolte .....	9
2.3 Composizione base sociale .....	9
2.4 Territorio di riferimento.....	11
2.5 Missione .....	12
2.6 Storia .....	13
<b>3. Governo e strategie</b> .....	<b>14</b>
3.1 Tipologia di governo.....	14
3.2 Struttura di governo .....	14
3.3 Processi decisionali e di controllo .....	16
3.3.1 Struttura organizzativa.....	16
3.3.2 Strategie e obiettivi .....	16
<b>4. Portatori di interessi</b> .....	<b>17</b>
<b>5. Relazione sociale</b> .....	<b>19</b>
5.1 Lavoratori.....	19
5.2 Fruitore .....	22
<b>6. Dimensione economica</b> .....	<b>23</b>
6.1 Valore della produzione .....	23
6.2 Distribuzione valore aggiunto .....	24

6.3	Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale .....	27
6.4	Il patrimonio .....	27
<b>7.</b>	<b>Prospettive future .....</b>	<b>28</b>
7.1	Prospettive della cooperativa.....	28
7.2	Il futuro del bilancio sociale .....	28

## 1. PREMESSA

### 1.1 Lettera agli stakeholder

*La realizzazione di questa Prima edizione del bilancio sociale ha permesso alla cooperativa ETA' VIVA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE di affiancare al "tradizionale" bilancio di esercizio, un nuovo strumento di rendicontazione che fornisce una valutazione pluridimensionale (non solo economica, ma anche sociale ed ambientale) del valore creato dalla cooperativa.*

*Il bilancio sociale infatti tiene conto della complessità dello scenario all'interno del quale si muove la cooperativa e rappresenta l'esito di un percorso attraverso il quale l'organizzazione rende conto, ai diversi stakeholder, interni ed esterni, della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività.*

*Il bilancio sociale si propone infatti di rispondere alle esigenze informative e conoscitive dei diversi stakeholder che non possono essere ricondotte alla sola dimensione economica.*

*In particolare per questa edizione del bilancio sociale la cooperativa ETA' VIVA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ha deciso di evidenziare le valenze*

- *Di comunicazione*
- *Informativa*

*Proprio per questo motivo gli obiettivi che hanno portato alla realizzazione dell'edizione 2008 del bilancio sociale sono prevalentemente i seguenti:*

- *Favorire la comunicazione interna*
- *Fidelizzare i portatori d'interesse*
- *Informare il territorio*
- *Rispondere all'adempimento della regione*

*Da questo documento emergono alcune importanti indicazioni per il futuro, di cui la cooperativa farà tesoro per essere sempre di più legittimata e riconosciuta dagli interlocutori interni ed esterni soprattutto attraverso gli esiti e i risultati delle attività svolte che saranno presentati e rendicontati in modo serio e rigoroso di anno in anno.*

*Auspucando infine che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo bilancio sociale possa essere compreso ed apprezzato, Vi auguro buona lettura.*

*Il Presidente  
FELICE COLOMBO*

## 1.2 Metodologia

Il gruppo di redazione del bilancio sociale è stato costituito da persone appartenenti a varie aree della cooperativa: area tecnica (direttore tecnico, coordinatori dei Servizi), area direzionale (presidente), area amministrativa, referente della qualità.

Nel lavoro sono confluite le competenze, i punti di vista e le rispettive conoscenze di ognuno. Ma al di là dei dati, della storia e dei progetti della cooperativa, abbiamo voluto intersecare e integrare il “linguaggio tecnico” dello strumento con la “voce delle persone”, per rendere il nostro bilancio sociale più partecipe ed interattivo.

Ecco allora che accanto a tabelle, dati, grafici e relazioni, parlano in diverse forme e rappresentazioni anche alcuni tra i portatori d'interesse della cooperativa:

- i fruitori dei Servizi che, attraverso la copertina di questo Bilancio Sociale, esprimono il senso che esso ha: presentare la cooperativa, la sua progettualità futura, i Servizi che essa offre;
- gli organi direttivi che tramite l'approvazione dello strumento bilancio sociale, riconoscono in esso una scelta di valore, la motivazione all'agire, l'occasione per fare il punto sulla situazione della cooperativa e progettare il futuro “possibile”;
- i dipendenti, quelle risorse umane che esprimono, attraverso il senso della loro motivazione, l'adesione al lavoro in un'azienda no profit.

Pensiamo, attraverso ciò, di aver reso più caldo e più “abitato” questo spazio e questo strumento di rendicontazione di dati di contabilità economica e sociale della Cooperativa.

La cooperativa intende dare al presente elaborato la massima diffusione possibile.

Buona lettura

Gruppo redazione

## 1.3 Modalità di comunicazione

Il presente bilancio sociale ad oggi è stato diffuso attraverso i seguenti canali:

- Assemblea dei soci

A breve verrà diffuso tra i seguenti soggetti:

- gli Operatori/Dipendenti
- i Fruitori/Familiari dei nostri Servizi
- i Responsabili/Soci dei Consorzi di appartenenza

## 1.4 Riferimenti normativi

Il presente bilancio sociale è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001, sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative).

Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

- Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale;
- Delibera della giunta regionale della Lombardia n°5536/2007

Il presente bilancio sociale è stato presentato e condiviso nell'assemblea dei soci del 24/07/2009 che ne ha deliberato l'approvazione.

## 2. IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

### 2.1 Informazioni generali

Di seguito viene presentata la carta d'identità dell'organizzazione al 31/12/2008

Denominazione	<i>ETA' VIVA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE</i>
Indirizzo sede legale	<i>Via Monza n. 1 21052 BUSTO ARSIZIO - VARESE</i>
Forma giuridica e modello di riferimento	<i>S.r.l.</i>
Tipologia	<i>Coop. A</i>
Data di costituzione	<i>15/12/1993</i>
C.F.	<i>02158370128</i>

P.IVA	02158370128
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	A148560
N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali	683
Tel	0331 632515
Fax	0331 637152
Qualifica impresa sociale (ai sensi della L.118/05 e succ. d.lgs. 155/06)	no
Codice ateco	881000

Appartenenza a reti associative

Di seguito viene riportato l'elenco delle ratei associative a cui la cooperativa Età Viva aderisce.

Al 31 dicembre 2008 tale elenco comprende:  
 Confcooperative Confederazione Cooperative Italiane  
 Compagnia delle Opere Alto Milanese

Società partecipate

Di seguito viene riportato l'elenco delle società in cui Età Viva ha delle partecipazioni.

Al 31 dicembre 2008 tale elenco comprende:  
*Solidarietà e Lavoro società cooperativa sociale*  
*Finisterre*  
*Lepanto consorzio nazionale per le imprese sociali società cooperativa sociale*  
*Consorzio Servizi Sociale cooperativa sociale*

Secondo quanto riportato nello statuto, l'oggetto sociale della cooperativa è il seguente:

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali attraverso l'organizzazione e la gestione di servizi sociali, di servizi assistenziali anche con problemi di natura sanitaria, di servizi educativi in risposta ai bisogni di anziani, minori in genere o con ritardi di apprendimento, famiglie, disabili motori o psichici, persone in difficoltà.

In relazione a ciò la Cooperativa può gestire stabilmente o temporaneamente, in proprio o per conto terzi:

- attività e servizi di assistenza domiciliare;
- attività di assistenza infermieristica e sanitaria di carattere domiciliare, oppure realizzata entro centri di servizio appositamente allestiti, o messi a disposizione da enti pubblici o privati;
- strutture di accoglienza per persone anziane autosufficienti e non, nonché servizi integrati per residenze protette;
- servizi e centri di riabilitazione;
- centri diurni ed altre strutture di carattere animativi e finalizzate al miglioramento della qualità della vita, nonché ad iniziative per il tempo libero, la cultura ed il turismo sociale;
- servizi di sostegno e riabilitazione per persone disabili, effettuati tanto presso la famiglia, quanto presso la scuola o altre strutture di accoglienza;
- attività di formazione e consulenza;
- attività di sensibilizzazione ed animazione della comunità locale entro cui opera al fine di renderla più consapevole e disponibile all'attenzione ed all'accoglienza delle persone in stato di bisogno;
- attività di promozione e rivendicazione nell'impegno delle istituzioni a favore delle persone deboli e svantaggiate e di affermazione dei loro diritti;
- servizi educativi in età prescolare, scolare, di sostegno scolastico;
- gestione di nidi e asili in proprio o in convenzione con enti pubblici e privati;
- gestione di comunità alloggio per minori.

La Cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa ed affine agli scopi sopraelencati, nonché compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali di natura immobiliare, mobiliare, industriale e finanziaria – come attività comunque non prevalente e per il migliore conseguimento dell'oggetto sociale, con esclusione assoluta della possibilità di svolgimento di attività che la legge riserva a società in possesso di determinati requisiti, appositamente autorizzate e/o iscritte in appositi albi od elenchi – necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali e comunque, sia direttamente che indirettamente, attinenti ai medesimi.

La Cooperativa inoltre, per stimolare e favorire lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci, potrà, istituire una sezione di attività, disciplinata da apposito regolamento, per la raccolta di prestiti limitata ai soli soci ed effettuata esclusivamente ai fini dell'oggetto sociale. E' pertanto tassativamente vietata la raccolta di risparmio tra il pubblico, sotto ogni forma.

La Cooperativa può inoltre costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale, nonché adottare procedure di programmazione pluriennali finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale, ai sensi della Legge 31/12/1992 n.59 ed eventuali norme modificative ed integrative e potrà altresì emettere strumenti finanziari secondo le modalità e nei limiti previsti dalla vigente normativa.

Gli amministratori sono autorizzati a compiere le operazioni indicate dall'art. 2529 del codice civile nei limiti e secondo le modalità ivi previste.

La Cooperativa può ricevere prestiti da soci, finalizzati al raggiungimento dell'oggetto sociale, secondo i criteri ed i limiti fissati dalla legge e dai regolamenti.

La cooperativa può aderire ad un gruppo cooperativo paritetico ai sensi dell'art.2545-septies del codice civile.

## 2.2 Attività svolte

Di seguito viene presentata una sintesi delle attività svolte dalla Età Viva società cooperativa sociale:

### Settori di attività

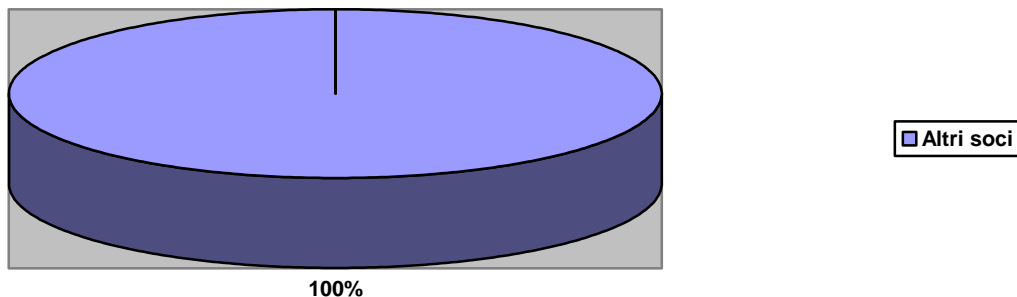
	<b>Domiciliare</b>	<b>Territoriale</b>	<b>Diurno</b>
<i>Anziani e problematiche relative alla terza età</i>	X	X	X
<i>Minori e giovani</i>			X
<i>Problematiche legate alla famiglia</i>			X

## 2.3 Composizione base sociale

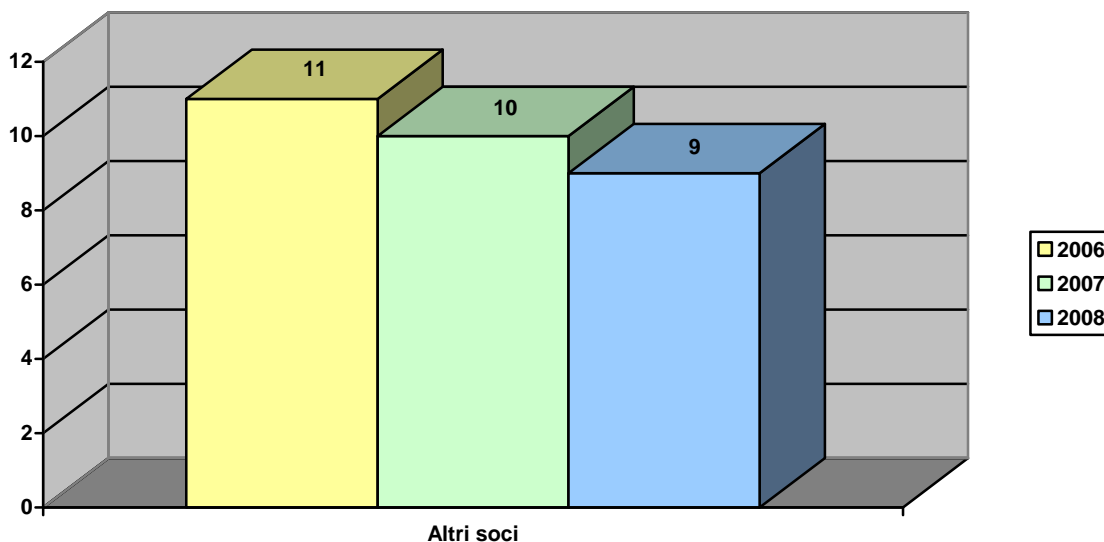
Di seguito vengono riportate alcune informazioni sulla composizione della base sociale.

Base sociale anno 2008

### Tipologia soci



### La base sociale nel tempo



### Soci ammessi ed esclusi

	Soci al 31/12/2007	Soci ammessi 2008	Recesso soci 2008	Decadenza esclusione soci 2008	Soci al 31/12/2008
Numero	10	0	1	0	9

## 2.4 Territorio di riferimento

- Comuni della Valle Olona (Castellanza, Fagnano Olona, Marnate, Gorla Minore, Gorla Maggiore Solbiate Olona, Olgiate Olona) – vedi cartina allegata
- Comune di Varese - città



Cartina: Distretto d'Area Comuni Valle Olona

## 2.5 Missione

L'opera di *Età Viva* è tesa a sviluppare la capacità di rispondere con attenzione ed umanità al bisogno di accoglienza e cura di persone fragili, anziane e malate, nel contesto specifico del loro domicilio o di specifiche Residenze, in collaborazione sussidiaria con l'esperienza della famiglia, secondo le indicazioni della Dottrina Sociale della Chiesa.

Nella realizzazione della propria missione, inoltre, Età Viva pone come punto fondamentale il desiderio di felicità proprio di ogni uomo, sia esso giovane o anziano, malato o in salute, tenendo conto delle diverse modalità con cui questo desiderio si esprime.

Conseguentemente e coerentemente, la cooperativa, in attuazione e rispetto della legge 381/91, si propone le seguenti **finalità istituzionali**:

- La gestione di servizi socio-sanitari ed educativi a favore di persone fragili (anziani non autosufficienti e minori con famiglie in difficoltà)
- Interventi di formazione su problematiche socio-sanitarie ed educative sia al proprio interno, sia nell'ambito e tra i soggetti con cui opera.

La cooperativa, nell'anno in corso, ha deciso di attuare le sue finalità istituzionali attraverso:

- la gestione del servizio di assistenza domiciliare per i Comuni della Valle Olona a seguito di contratto di appalto assegnato dal Comune di Castellanza;
- un'iniziativa di contenuto sociale ed educativo per la collaborazione ed il sostegno ad alcune famiglie a favore dei loro figli adolescenti nel comune di Varese.

La cooperativa si propone di raggiungere questa finalità attraverso le seguenti **politiche di impresa sociale**:

- essere presenza attiva e significativa sul territorio, con forte volontà di saper leggere i bisogni emergenti, di sviluppare ipotesi di risposta alle nuove emergenze sociali, di attivare interventi di promozione delle risorse presenti in collaborazione con le famiglie e i servizi pubblici;
- essere soggetto partner attivo nella costruzione della rete nel territorio con il volontariato e le realtà consortili, siano esse di terzo settore o pubbliche;
- porre al centro di strategie, progetti e linee di interventi la persona, tutelandone l'autonomia, le capacità e le risorse residuali;
- promuovere e stimolare l'adesione alla compagine sociale dei lavoratori rendendoli parte attiva della cooperativa mediante la condivisione di responsabilità nella gestione delle attività così come nei momenti decisionali e di attivazione di nuove strategie di intervento all'interno della cooperativa stessa e nel territorio.

La cooperativa nel perseguimento della missione per il proprio agire si ispira ai seguenti **valori**:

- l'utilità sociale, intorno al quale è stata costruita la Cooperativa stessa; ciò significa lavorare senza avere come scopo principale il lucro e con l'intento di raggiungere un obiettivo realizzabile: un effettivo inserimento lavorativo e sociale che porti vantaggi e una migliore qualità di vita a tutti coloro che gravitano intorno alla cooperativa;
- l'attenzione alla persona, intesa come attenzione al singolo e condivisione dei suoi bisogni; in particolare le persone a cui rivolgiamo maggiore attenzione sono i soggetti svantaggiati quali gli anziani ed i minori con problemi di disadattamento;
- la qualità delle attività svolte e la professionalità di tutti coloro che lavorano nell'organizzazione attraverso una tensione al miglioramento continuo;
- la condivisione degli obiettivi: lavorare nella cooperativa implica una motivazione al lavoro basata sulla condivisione forte della missione, sull'esercizio della professionalità e sul raggiungimento dell'utilità sociale;
- il senso di appartenenza, che si manifesta nella coesione, nello spirito di squadra e nella presenza di un clima interno informale e propositivo;
- favorire e sviluppare relazioni tra soggetti con esperienze e professionalità diverse per la costruzione di un tessuto sociale ricco di partecipazione e corresponsabilità.

## 2.6 Storia

Età Viva è stata istituita nel 1993 a partire da esigenze di collaborazione per lo svolgimento di attività complementari e sussidiarie alla Cooperativa Solidarietà e Servizi.

A seguito e a fronte del superamento di questa esigenza ha iniziato ad operare nell'area dell'assistenza domiciliare per anziani e minori (SAD)

La prima esperienza in tal senso è stato la decennale collaborazione col Comune di Cologno Monzese per il SAD; questa esperienza, che ha fatto da traino per le altre successive, si è conclusa a Giugno 2006, a seguito dell'esito negativo del Bando di Gara per la sua assegnazione.

Nel frattempo, forte dell'esperienza acquisita nel Sad di Cologno, la cooperativa ha al bando di gara per il SAD del Distretto Valle Olona (7 Comuni, di cui Castellanza è capofila) e dal 2004 a tutto il 2009 ha ottenuto, a seguito di partecipazione ai relativi Bandi di gara, l'affidamento di questo importante e qualificato Servizio SAD.

A fine 2003, nell'ambito della partecipazione al Consorzio Fare, Età Viva è stata incaricata della gestione della RSA S. Faustino di Milano, committente Casaverde spa. L'incarico triennale, che si è concluso a fine 2006, ha visto la cooperativa impegnata nell'avviamento di una RSA di 150 posti letto e della sua successiva gestione a regime, conseguendo alti livelli di soddisfazione per la qualità del Servizio assicurato agli utenti.

Dal 2005 Età Viva ha assunto inoltre l'incarico di inserire nel contesto organizzativo e gestionale l'iniziativa denominata "Casa Mia", sorta per merito di alcune associazioni di sostegno familiare operanti nella città di Varese, a favore di minori e di famiglie in difficoltà.

### 3. GOVERNO E STRATEGIE

#### 3.1 Tipologia di governo

##### Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di governo della Cooperativa. Viene eletto dall'Assemblea dei soci ogni tre anni, è composto da tre consiglieri che eleggono al loro interno il Presidente.

Il Presidente, Legale Rappresentante della Cooperativa, è responsabile, anche penalmente, di qualsiasi atto o azione amministrativa, legale, fiscale e sociale della società rappresentata.

L'attuale Consiglio di Amministrazione nominato dall'assemblea in data 13 maggio 2009, è costituito da tre membri, come segue:

Colombo Felice	Presidente
Mainini Angelo	Consigliere
Giani Daniele	Consigliere

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce due volte l'anno.

##### Criticità

Fin dalla fondazione il Presidente della Cooperativa è il dott. Felice Colombo, cui va l'onore di aver portato avanti con impegno e abnegazione l'idea originaria dei fondatori e di aver lavorato per lo sviluppo sociale ed economico della Cooperativa, ma cui va anche l'onere – pressante e impegnativo – di far crescere fra i suoi soci un suo successore.

#### 3.2 Struttura di governo

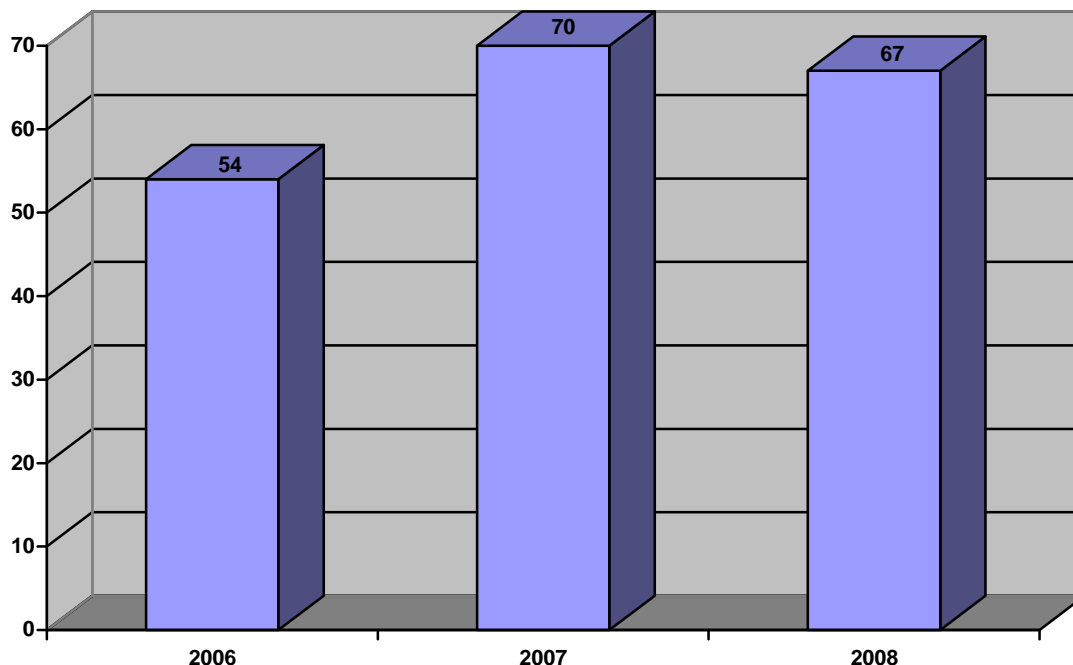
Rispetto alla struttura di governo, si riportano alcuni dati che mostrano i processi di gestione democratica e di partecipazione della nostra organizzazione.

Il **CdA** della cooperativa Età Viva nell'anno 2008 si è riunito due volte e la partecipazione è stata del 100%.

Per quanto riguarda l'**assemblea**, invece, il tema della partecipazione degli ultimi 3 anni è meglio visualizzato dalla tabella sottostante:

Anno	Data	Percentuale di partecipazione	Percentuale deleghe	Ordine del giorno
2006	26/04/2006	54%	0%	1) Approvazione bilancio d'esercizio 2) Destinazione risultato d'esercizio 3) Rinnovo cariche sociali 4) Deliberazioni inerenti e conseguenti
2007	09/05/2007	70%	0%	1) Approvazione bilancio d'esercizio 2) Destinazione risultato d'esercizio 3) Deliberazioni inerenti e conseguenti
2008	29/04/2008	67%	0%	1) Approvazione bilancio d'esercizio 2) Destinazione risultato d'esercizio 3) Deliberazioni inerenti e conseguenti

**Percentuale partecipazione assemblea nel tempo**

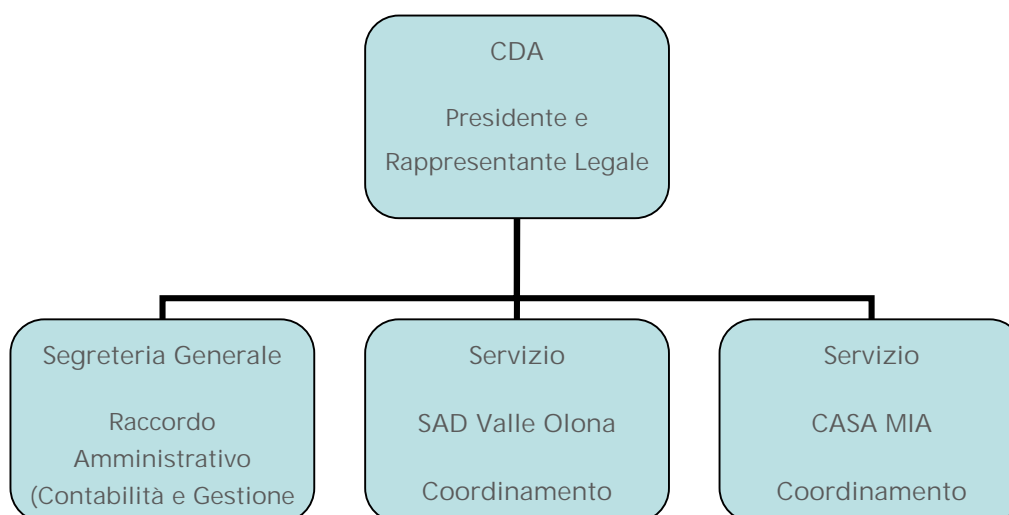


La partecipazione dei soci all'assemblea di approvazione del bilancio (unica assemblea nell'arco dell'anno) appare ottima anche se, in relazione al numero dei soci, ci si auspica di arrivare ad avere una partecipazione pari al 100% della compagine sociale.

### 3.3 Processi decisionali e di controllo

#### 3.3.1 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa della cooperativa al 31/12/2008, che quindi rispecchia la sua attuale situazione operativa, è la seguente:



#### 3.3.2 Strategie e obiettivi

Come risulta evidente, la cooperativa è chiamata a sviluppare ulteriormente le sue attività, rinnovando ed ampliando il “portafoglio dei servizi”, in quanto la loro continuità non è mai scontata ma è periodicamente messa in crisi da scadenze di contratto.

Pertanto, già a partire dal 2007 Età Viva si è proposta di attivare i presupposti organizzativi che servono per consolidare ed ampliare ulteriormente quanto già in atto, sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo. Nel contempo intende continuare sulla strada dell’acquisizione di nuove opportunità affini alle attuali tipologie di attività (servizi domiciliari e residenziali, di natura assistenziale ed educativa), sempre tendendo ad assicurare l’equilibrio economico delle singole gestioni e dell’intera impresa e realizzando margini d’esercizio positivi nel loro complesso, destinati unicamente a far fronte alle necessità delle nuove iniziative.

In questa direzione si colloca il primo intervento organizzativo realizzato nei primi mesi del 2008 con l’assunzione di una Segretaria di Direzione, che assicura l’espletamento di una serie di attività di base oltre che la copertura di alcune importanti incombenze amministrative legate alla commessa SAD Valle Olona (realizzando l’economia su consulenze esterne, fruite negli anni precedenti).

Dal punto di vista dello sviluppo delle attività, negli ultimi mesi del 2008 la cooperativa ha aderito ad un progetto proposto dal Comune di Cornate che, se realizzato, come le premesse fanno auspicare, originerà un'esperienza molto importante e significativa. Si tratterebbe della realizzazione e della gestione di un "Centro Polifunzionale Socio Sanitario", in cui Età Viva curerà tutte le attività assistenziali e sanitarie rivolte ad anziani non autosufficienti (Centro Residenziale di Assistenza e Cura) ed autosufficienti (Centro Diurno Sociale).

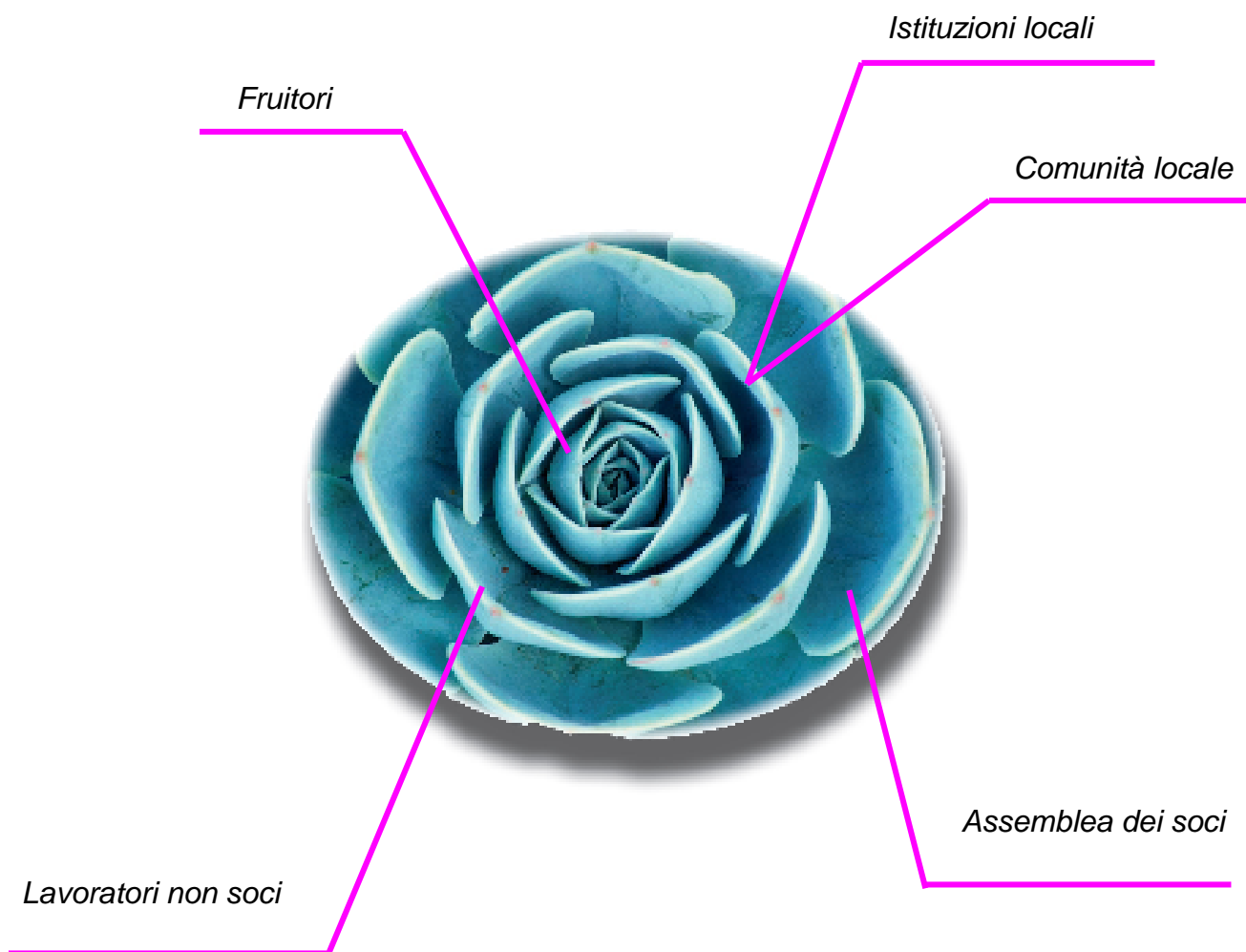
Anche a tal fine verrà individuata una figura direzionale che promuoverà con sistematicità lo sviluppo di nuove attività, obiettivo essenziale per il consolidamento della Cooperativa.

#### 4. PORTATORI DI INTERESSI

Riportiamo nella tabella la natura della relazione di ogni portatore di interessi individuato:

<i>Portatori di interesse interni</i>	
<b>Soggetti</b>	<b>Tipologia di relazione</b>
<i>Assemblea dei soci</i>	<i>La valorizzazione "dell'essere socio" di una cooperativa sociale, mediante il coinvolgimento nei momenti decisionali</i>
<i>Lavoratori non soci</i>	<i>La valorizzazione delle risorse umane, mediante il coinvolgimento nell'attivazione di nuove progettazioni e risposte a nuovi bisogni; interloquire con i lavoratori per raccogliere eventuali suggerimenti per poter migliorare il servizio, essendo i soggetti a stretto contatto con gli utenti del servizio</i>
<i>Fruitori</i>	<i>Qualità del servizio: risulta fondamentale la progettazione e realizzazione di un servizio rispondente alle attese degli utenti e alla possibilità che essi siano promotori attivi nella risposta ai propri bisogni</i>

<i>Portatori di interesse esterni</i>	
<b>Soggetti</b>	<b>Tipologia di relazione</b>
<i>Istituzioni locali</i>	<i>Co-progettazione nell'ottica di una risposta ampia ai bisogni rilevati</i>
<i>Comunità locale</i>	<i>Co-progettazione nell'ottica di una risposta ampia ai bisogni rilevati</i>



Gli *STAKEHOLDERS* sono stati posti in modo più o meno vicino al centro della rosa secondo il grado di preminenza degli obiettivi. Più essi sono petali interni al fiore, più hanno la capacità di influire attivamente sugli obiettivi perseguiti dall'organizzazione.

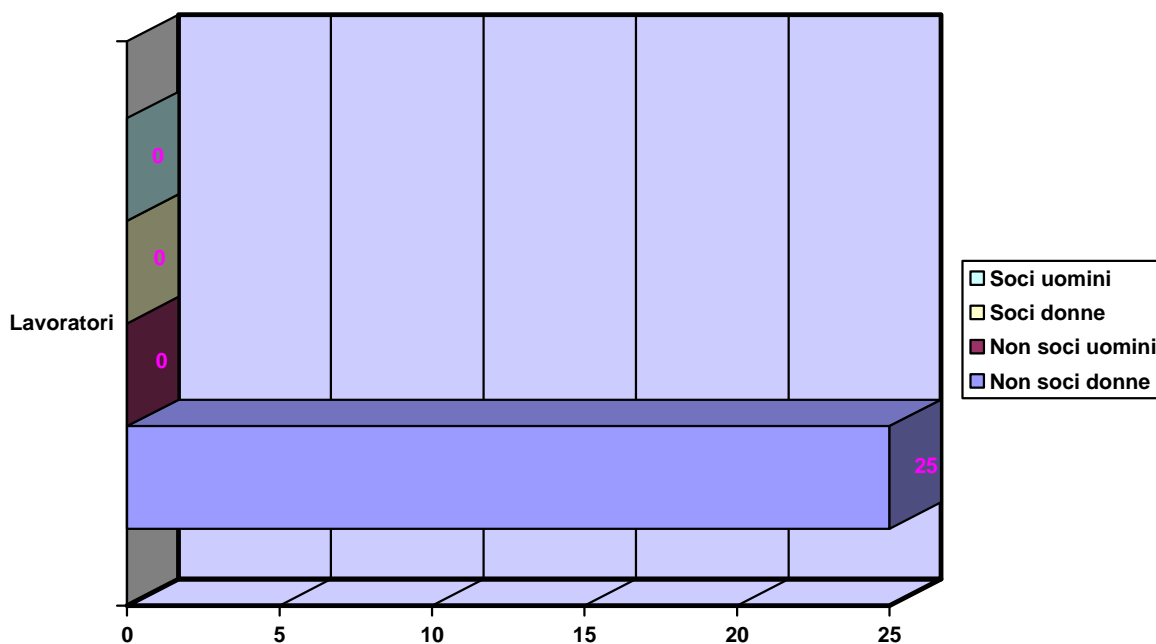
## 5. RELAZIONE SOCIALE

Vengono di seguito riportati alcuni indicatori relativi ai portatori di interessi interni ed esterni ritenuti fondamentali almeno per quanto riguarda l'attuale edizione del bilancio sociale.

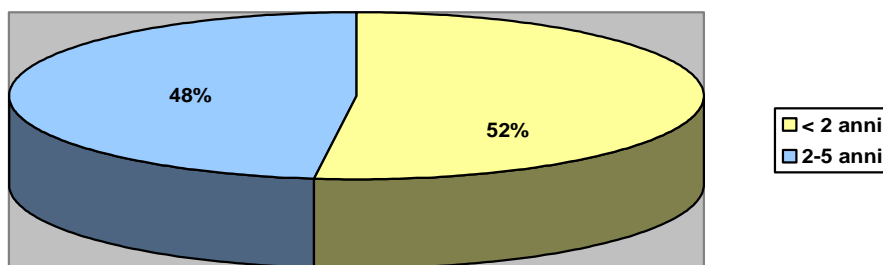
### 5.1 Lavoratori

#### Soci e non soci

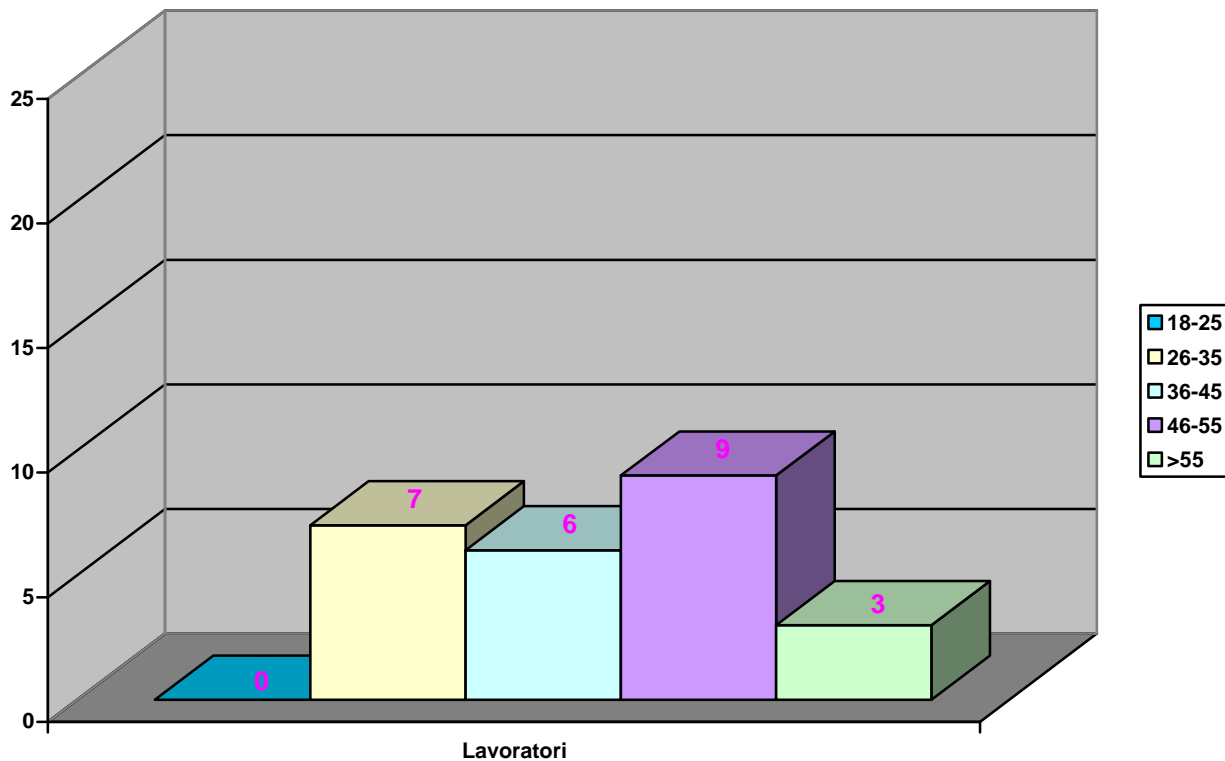
Il totale dei lavoratori è: 25



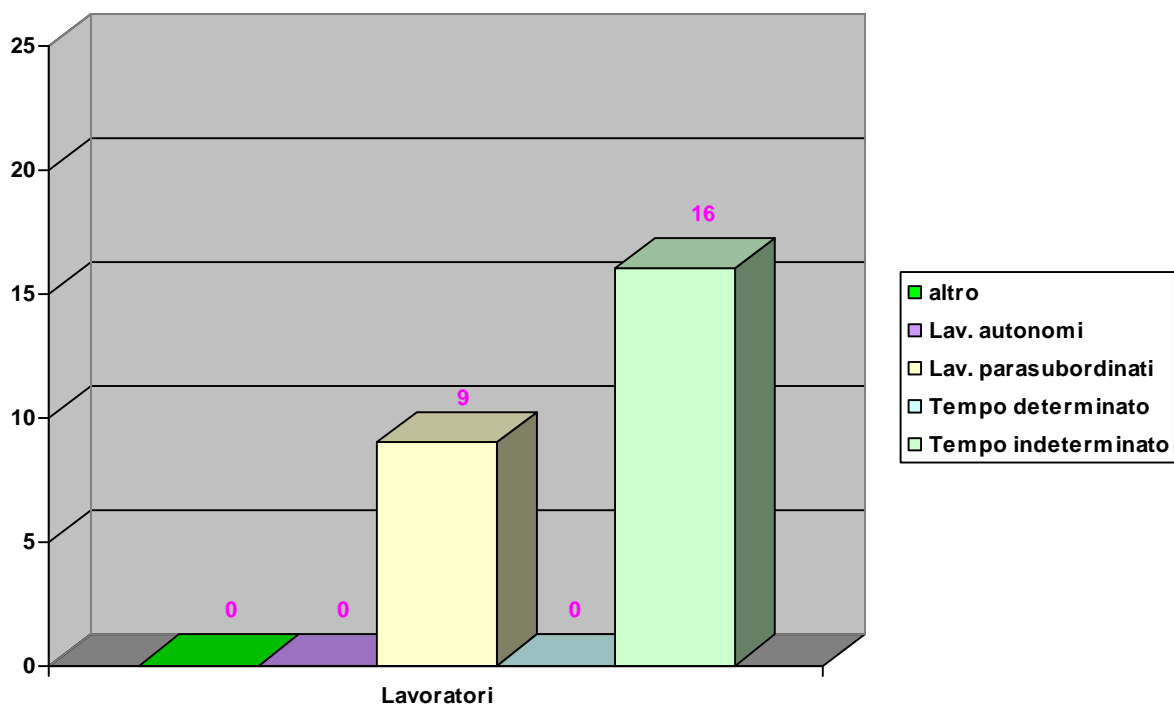
#### Anzianità lavorativa



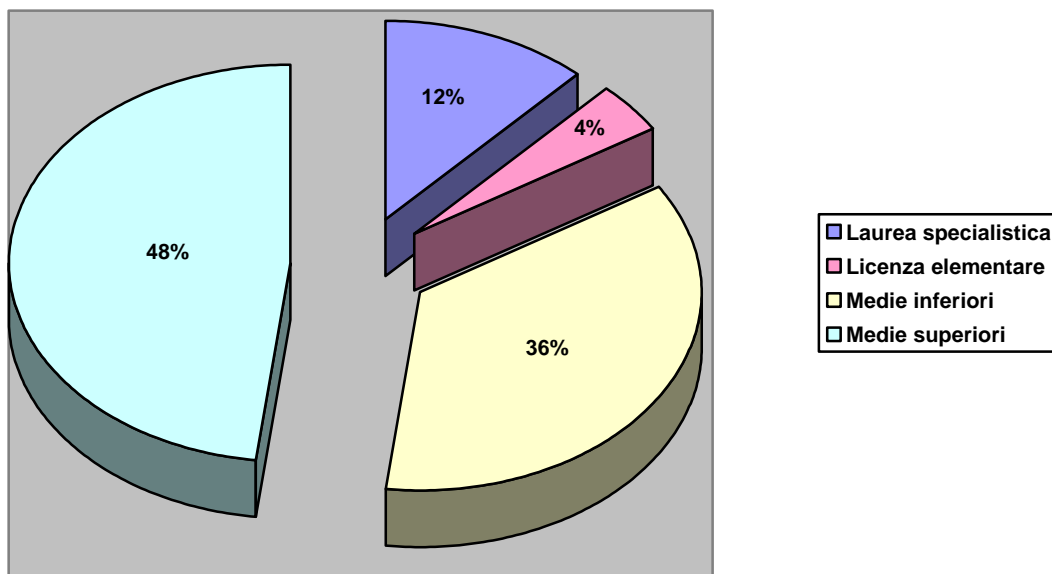
Classi di età



Rapporto lavoro



Titolo di studio

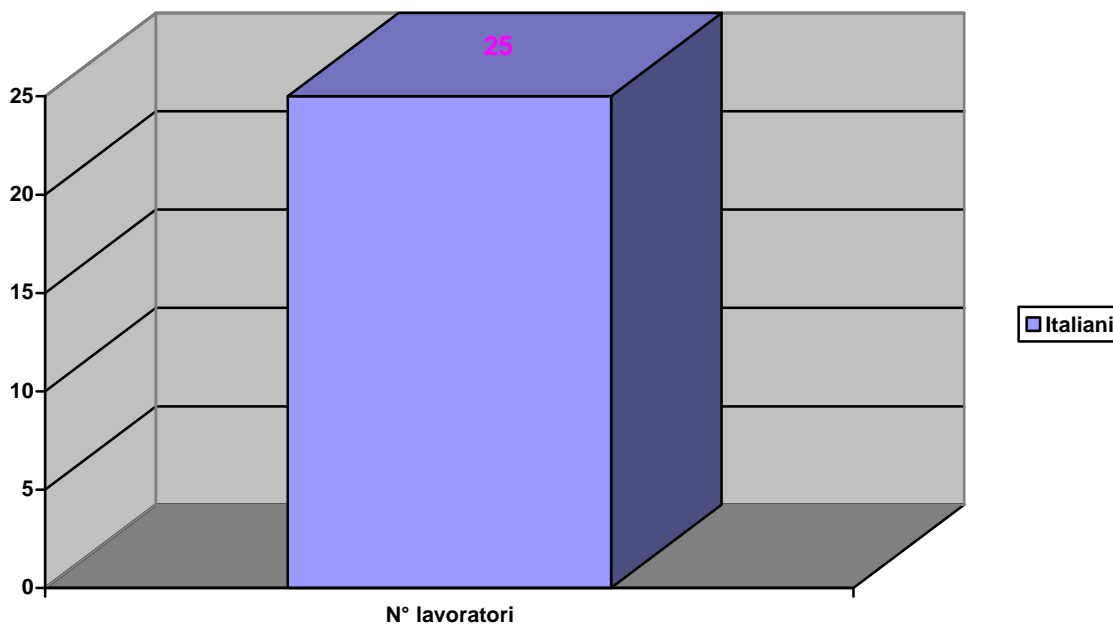


Livello contrattuale

	B	C	D
Lavoratori	1	14	1
% sul tot. dei lavoratori	4.00%	56.00%	4.00%

Si fa presente che la suddivisione per livello contrattuale prende in considerazione solo i lavoratori subordinati, in quanto i parasubordinati hanno contratti a progetto.

Cittadinanza

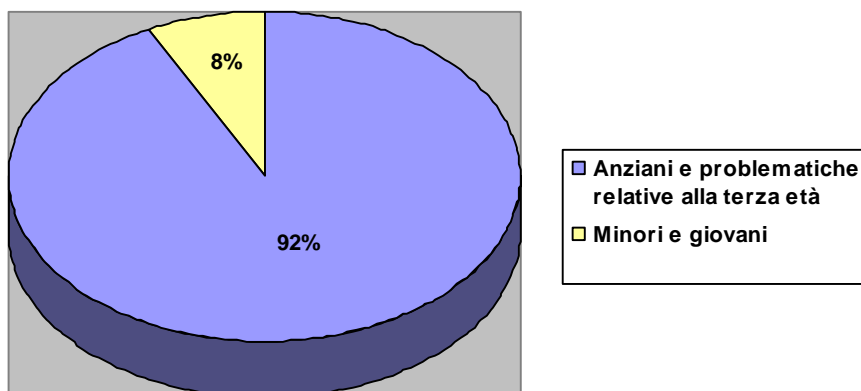


Formazione

Nell'anno 2008 non sono stati organizzati corsi di formazione o attività di aggiornamento per i lavoratori.

Mutualità

Nessuna mutualità verso i soci in quanto non dipendenti nè fruitori

**5.2 Fruitori**Attività**Tipologie fruitori****Minori e giovani**

	Sede (indirizzo)	N° utenti	Descrizione del servizio	Tipologia
CASA MIA	VIA PODGORA VARESE (VA)	10	Iniziativa di contenuto sociale ed educativo per la collaborazione ed il sostegno ad alcune famiglie a favore dei loro figli adolescenti	Diurno

**Anziani e problematiche relative alla terza età**

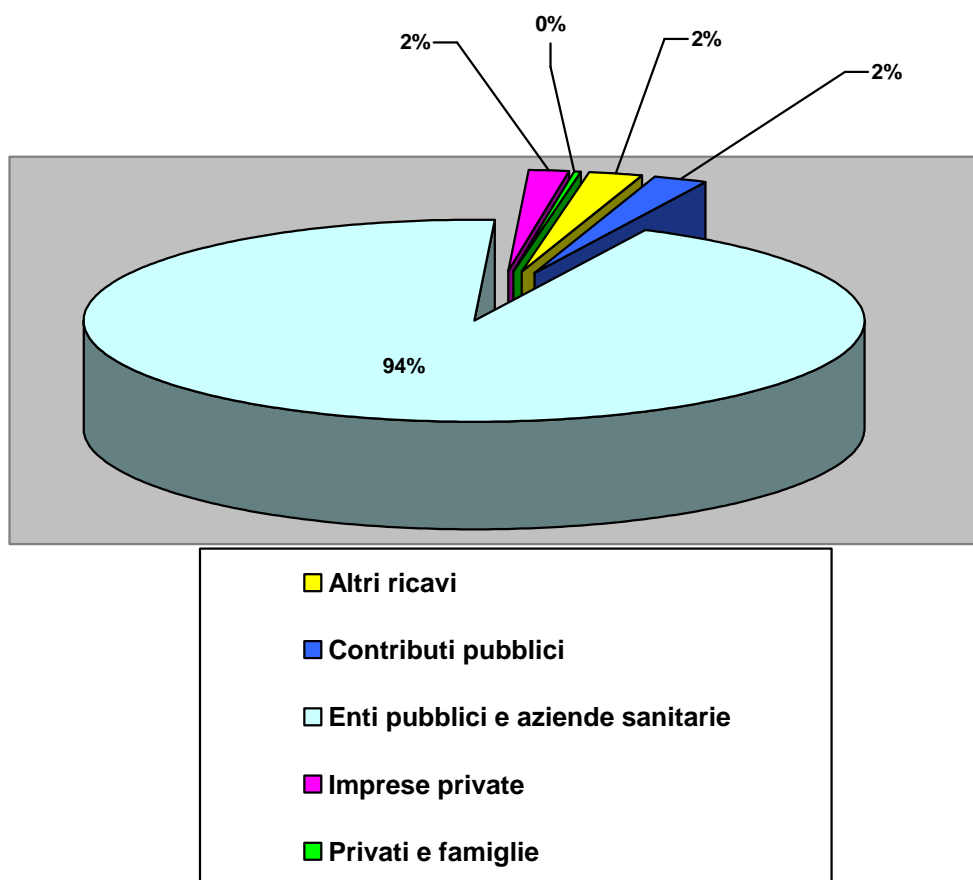
	Sede (indirizzo)	N° utenti	Descrizione del servizio	Tipologia
SAD VALLE OLONA	VIA MONZA BUSTO ARSIZIO (VA)	123	Assistenza non residenziale ad anziani	Domiciliare

## 6. DIMENSIONE ECONOMICA

### 6.1 Valore della produzione

Ricavi	2006	2007	2008
Altri ricavi	4.906	9.534	8.985
Contributi pubblici			10.500
Donazioni private	5.018		
Enti pubblici e aziende sanitarie	649.056	488.730	399.425
Imprese private	4.792.276	90.843	7.789
Privati e famiglie			735
<b>Totale</b>	<b>5.446.350</b>	<b>589.107</b>	<b>427.434</b>

### Produzione ricchezza 2008



## 6.2 Distribuzione valore aggiunto

Nella tabella sotto riportata viene messa in evidenza la distribuzione della ricchezza economica prodotta:

	2006	2007	2008
<b>Cooperativa</b>			
Utile di esercizio/perdita	194.637	33.062	48.326
<b>Totale</b>	<b>194.637</b>	<b>33.062</b>	<b>48.326</b>

<b>Enti pubblici</b>			
Tasse	3.935	3.191	4.697
<b>Totale</b>	<b>3.935</b>	<b>3.191</b>	<b>4.697</b>

<b>Finanziatori</b>			
Finanziatori ordinari	19.475	3.580	154
<b>Totale</b>	<b>19.475</b>	<b>3.580</b>	<b>154</b>

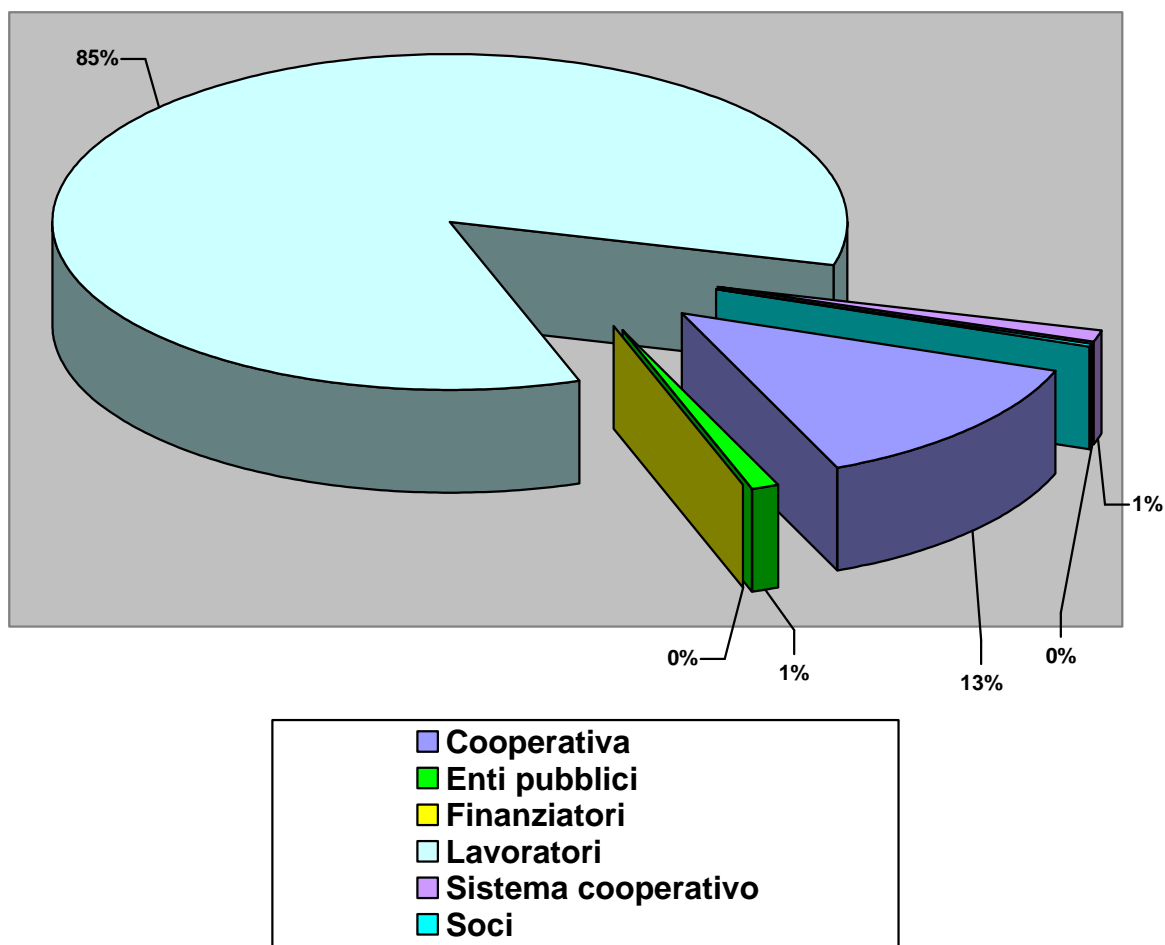
<b>Lavoratori</b>			
Dipendenti non soci	897.151	389.988	271.089
Collaboratori	39.203	8.776	43.148
Occasionali	498	1.200	
<b>Totale</b>	<b>936.852</b>	<b>399.964</b>	<b>314.237</b>

<b>Sistema cooperativo</b>			
Fondo mutualistico	5839	992	0
Consolidamento patrimoniale della cooperativa	188.798	32.070	
Imposte e tasse	3.935	3.191	4.697
<b>Totale</b>	<b>198.572</b>	<b>36.253</b>	<b>4.697</b>

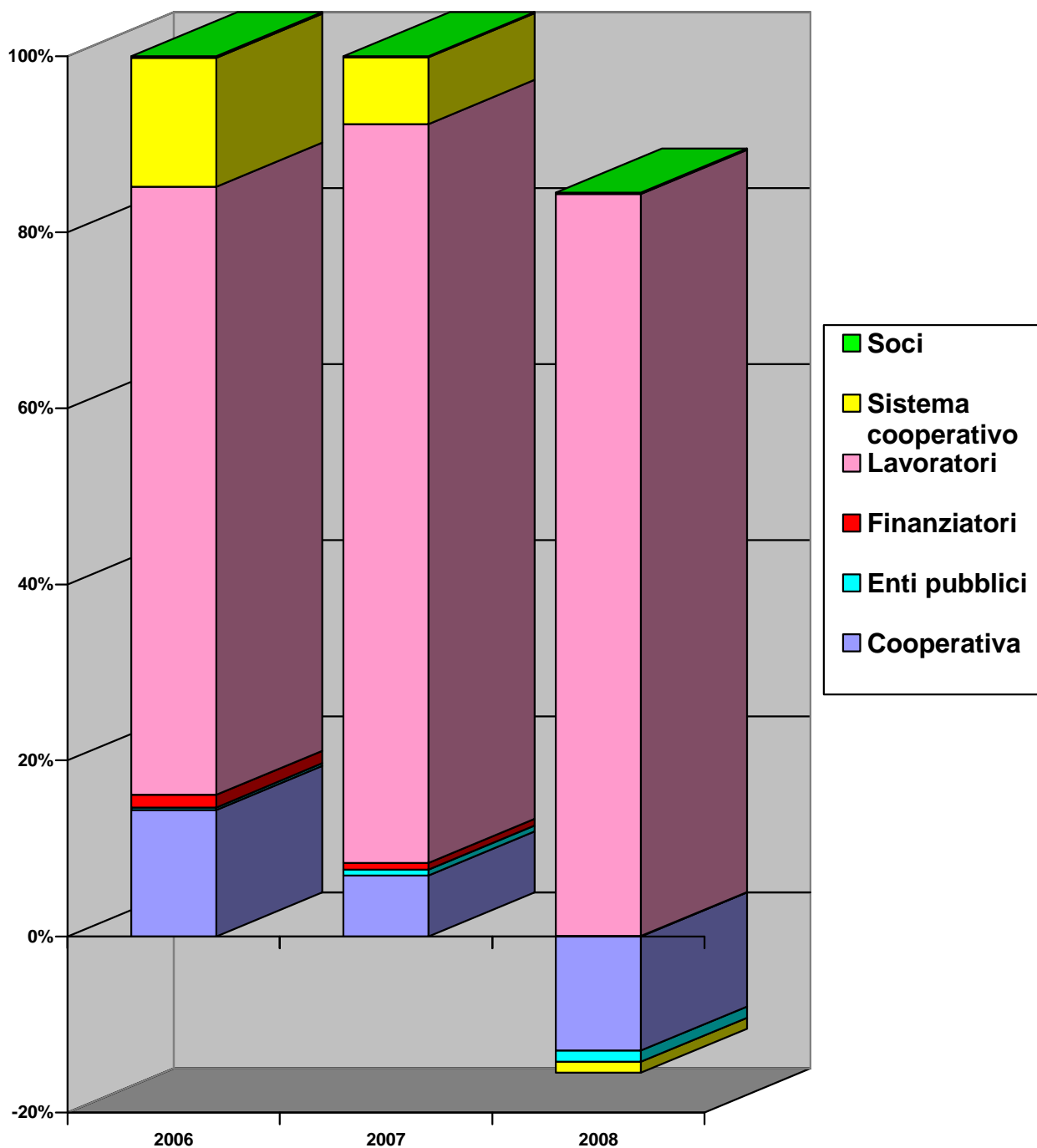
<b>Soci</b>			
Costi per iniziative rivolte a tutta la base sociale	2.287	529	599
<b>Totale</b>	<b>2.287</b>	<b>529</b>	<b>599</b>

<b>TOTALE</b>	<b>135.5758</b>	<b>476.579</b>	<b>372.710</b>
---------------	-----------------	----------------	----------------

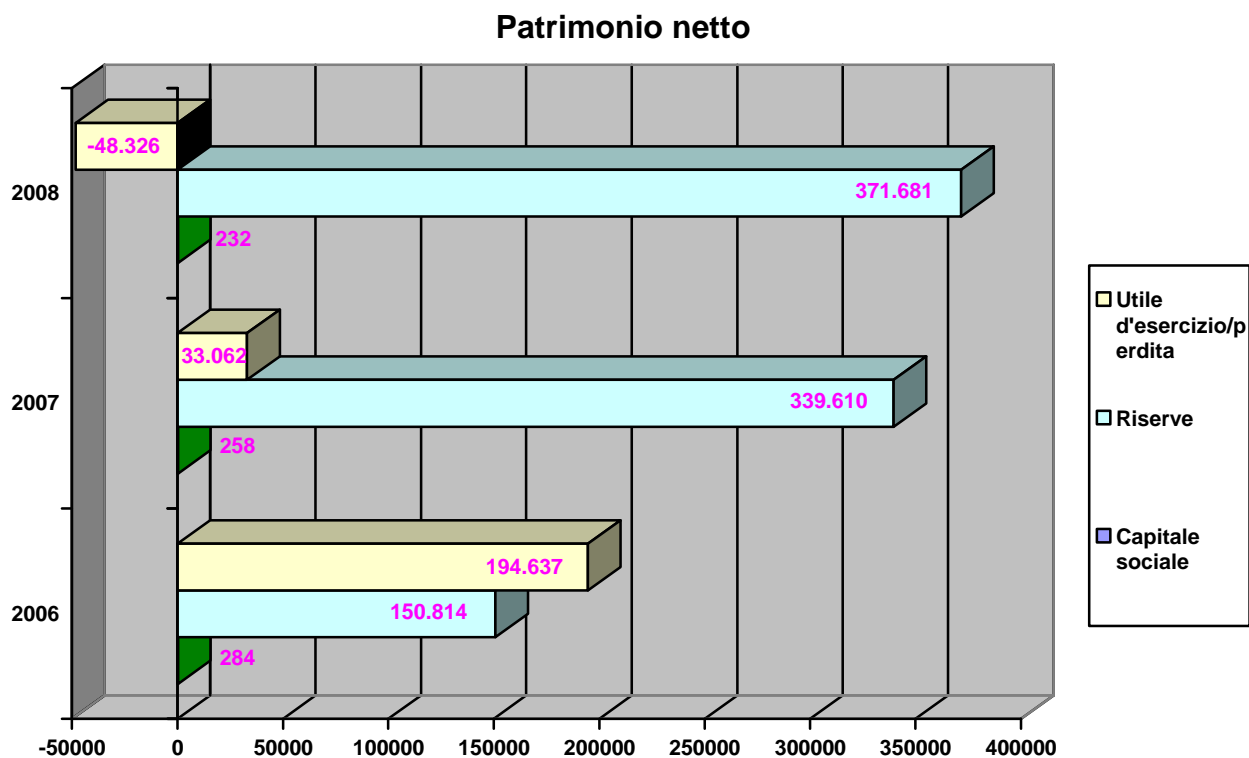
### Distribuzione valore aggiunto 2008



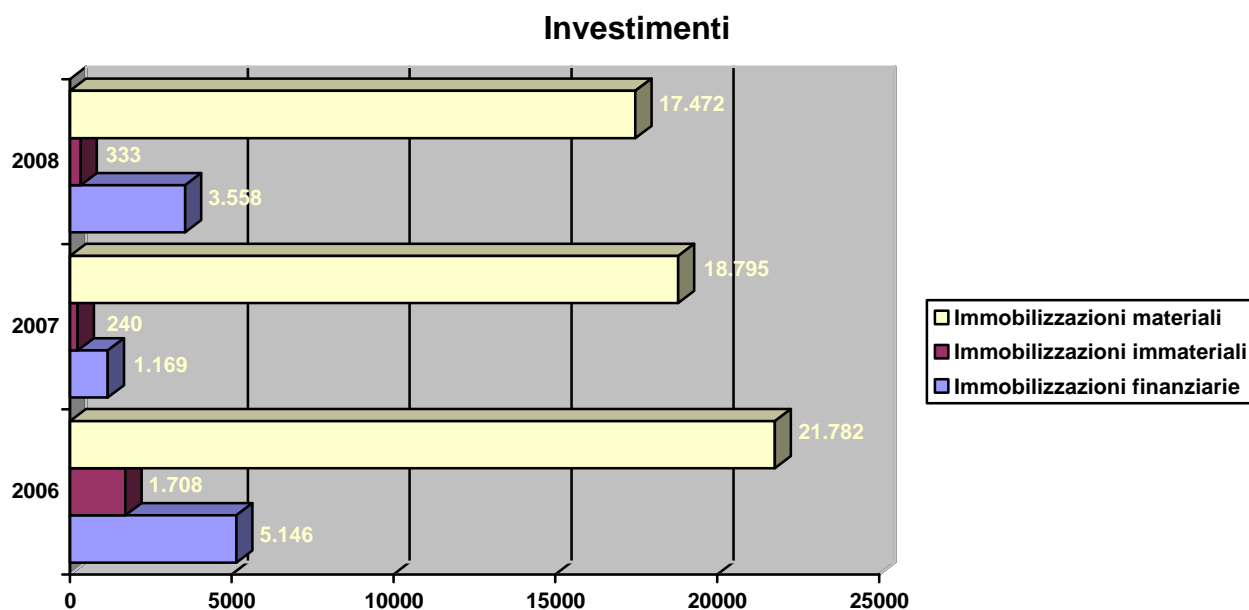
### Distribuzione valore aggiunto nel tempo



### 6.3 Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale



### 6.4 Il patrimonio



## **7. PROSPETTIVE FUTURE**

### **7.1 Prospettive della cooperativa**

Tra le iniziative per lo sviluppo della cooperativa, è significativa la decisione di entrare a far parte della compagine del Consorzio Servizi Sociali di Busto Arsizio e di iniziare a beneficiare dei servizi offerti da tale struttura. Questa decisione è coerente con la strategia di sviluppo e diversificazione dei servizi offerti e di potenziamento di quelli attualmente gestiti.

Come precedentemente illustrato, la cooperativa partecipa dal 2009, all'interno della compagine del Consorzio, al progetto di "Project Financing" per la realizzazione e la gestione, per conto del Comune di Cornate d'Adda, di un "Centro Polifunzionale Socio Sanitario". Il primo step (presentazione ed attribuzione del progetto) ha avuto esito positivo: il progetto presentato da Età Viva è stato adottato dal Comune di Cornate quale progetto da attuare; ora si tratterà di conseguire un esito positivo per il secondo step (assegnazione dell'incarico di realizzazione), che avverrà presumibilmente nel secondo semestre '09.

Nel più breve termine, la cooperativa si propone di partecipare al nuovo bando per l'assegnazione del Servizio Di Assistenza domiciliare per il distretto della Valle Olona per il prossimo triennio.

### **7.2 Il futuro del bilancio sociale**

Rispetto alla prossima edizione del bilancio sociale la cooperativa si propone alcune azioni specifiche:

Politiche di miglioramento relative a questo Rendiconto Sociale

Gli obiettivi specifici relativi a questa edizione erano:

- coinvolgimento del C.d.A.;
- valutare con un esperto esterno la struttura e la comunicabilità del nostro Bilancio Sociale;
- orientarci maggiormente agli stakeholder più significativi.

Di seguito individuiamo punti di forza e punti di debolezza di questa edizione per tentare di individuare gli sviluppi e gli ambiti di miglioramento per il 2009:

Punti di forza:

- completezza rispetto attività e dati salienti di gestione, quantità dati;
- il C.d.A. è stato maggiormente coinvolto nella raccolta dati e nella divulgazione del presente documento;

- il bilancio è stato redatto da persone interne ed esterne alla Cooperativa adeguatamente formate; il gruppo di lavoro ha lavorato in modo omogeneo;
- continuo affinamento dei dati esposti in termini di affidabilità e sistemi di raccolta.

Punti di debolezza:

- tendenza a “dare per scontato” alcuni aspetti, che non a tutti possono essere chiari;
- mancanza coinvolgimento Stakeholder nella stesura, in particolar modo i lavoratori e i fruitori dei servizi erogati;
- prodotto, a volte, percepito come autoreferenziale rispetto al gruppo dirigente;
- scarsa comunicabilità e diffusione;
- mancanza nella riclassificazione del bilancio di una parte descrittiva di commento in relazione alle strategie di fondo della Cooperativa.